

MODIGLIANI. Avevo chiesto di parlare per un altro oggetto, ma mi valgo della facoltà di parlare per avvertire l'onorevole Peano, che chiede sia messo all'ordine del giorno, dopo l'esercizio provvisorio la mozione presentata dall'onorevole Giretti e da altri, che un dovere elementare di lealtà ci impone di informarlo che noi socialisti intendiamo di far risolvere la questione assai prima di quel che egli propone. Valendoci di un nostro diritto, (ed ecco anche perchè non abbiamo tediato la Camera con la richiesta di rinnovare la votazione nominale di ieri) noi presenteremo in sede di esercizio provvisorio la mozione che ieri la Camera non ha voluto mettere all'ordine del giorno. La Camera sarà così costretta a pronunciarsi su la questione assai più sollecitamente e tempestivamente di quello che non avverrebbe con la proposta dell'onorevole Peano, che evidentemente chiede un voto per quando non ci sarebbe modo di emetterlo, in seguito all'imminente crisi.

Detto questo invito l'onorevole Peano a non insistere nella sua proposta, che è contraria all'efficacia dei nostri lavori parlamentari, e di seguire il nostro esempio.

La mozione deve e può essere presentata in sede di esercizio provvisorio. La nostra proposta di ieri aveva lo scopo di impostare la questione in modo chiaro e definitivo. Ci siamo riusciti: e anche al di là d'ogni previsione, perchè siamo stati battuti nell'aula, ma abbiamo vinto nei corridoi.

Ma ormai non resta che far votare le mozioni in sede di esercizio provvisorio come faremo noi.

Prego poi il Presidente di darmi facoltà di parlare a suo tempo per un'altra proposta in merito all'ordine del giorno di domani.

PRESIDENTE. Decidiamo prima la questione delle mozioni.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Peano.

PEANO. Dichiaro che sarei ben lieto di svolgere la mozione in sede di esercizio provvisorio se il Governo non si opponesse. Anzi per procedere più sollecitamente, presenterò un ordine del giorno, e quindi votando su questo ordine del giorno, si voterà anche sulla mozione.

MODIGLIANI. Il Governo non può opporsi.

PRESIDENTE. Mi meraviglio che si dica questo quando si è votata la chiusura della discussione generale e quando ancora non si sa se la discussione verrà riaperta.

MODIGLIANI. Si riaprirà appena parlerà un qualunque ministro.

PRESIDENTE. Io poi non comprendo la ragione di tutte queste richieste. Ho già detto all'onorevole Micheli, e mi pare di essere stato chiarissimo che le interpellanze non ancora svolte sugli esoneri potranno essere unite per lo svolgimento alle mozioni che riguardano lo stesso argomento, come appunto dispone il regolamento e come si è sempre fatto in casi analoghi.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Pietravalle.

Ne ha facoltà.

PIETRAVALLE. Volevo ricordare che siccome io con altri amici siamo stati i presentatori della prima mozione intorno a questo argomento, noi aderiamo completamente a quanto si chiede dal collega Peano, convinti, per quanto afferma autorevolmente il Presidente, che non sia più possibile in sede di discussione dell'esercizio provvisorio presentare un ordine del giorno su questo argomento; ma ove ciò fosse possibile noi volentieri accetteremmo la discussione anche in questa sede. Intanto poichè queste tre mozioni contengono una esposizione già sufficiente dei criteri informativi dei proponenti circa gli esoneri agricoli, per fare cosa utile, efficace, e ché dal paese è attesa, preghiamo il ministro della guerra di trovar modo domani, in sede di discussione dell'esercizio provvisorio, di rispondere al contenuto delle mozioni.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Mancini.

MANCINI. Avendo presentato una mozione a nome di altri colleghi sopra la stessa questione degli esoneri mi associo a quanto ha proposto il collega Pietravalle.

PRESIDENTE. Sta bene.

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Modigliani.

MODIGLIANI. Chiedo che all'ordine del giorno di domani, in principio di seduta, si ponga lo svolgimento della proposta presentata da me e da altri colleghi per una inchiesta parlamentare sulla stampa. Si tratta unicamente di una formalità, oso dire burocratica, quale è quella dello svolgimento della proposta per ottenere la presa in considerazione, e non porterà via più di dieci minuti ai lavori parlamentari.

Non si tratta di sviscerare l'argomento, ma di una semplice formalità che ha uni-